

Giornata di studio su:

La nuova riforma OCM vino: ripercussioni in Toscana

20 marzo 2008 - Pisa, Sezione Centro Ovest

(Sintesi)

Appena varata la nuova riforma che regolerà la produzione vitivinicola comunitaria fa già ampiamente discutere. Presentata dalla Commissione come una rivoluzione copernicana, la riforma finale che disciplina il mercato del vino dell'Unione Europea sembra essere meno coraggiosa rispetto alla versione iniziale ma pur con alcune forti novità. Parzialmente ispirata ai mercati internazionali, specie per la possibilità di indicare annata e vitigno in etichetta anche per i vini da tavola, sembra comunque rompere i tradizionali meccanismi prudenziali di Bruxelles. Proprio per il suo carattere innovativo, la sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili, attraverso il suo presidente professor Filiberto Loreti, della Facoltà di Agraria di Pisa, in collaborazione con la Provincia di Pisa – Assessorato all'Agricoltura, Forestazione, Turismo e Difesa della Fauna, nella persona dell'assessor Giacomo Sanavio, hanno organizzato un dibattito quanto mai puntuale e urgente che si è tenuto a Pisa giovedì 20 marzo presso l'Auditorium del Centro Polifunzionale "A. Maccarrone".

Il tema ha affrontato le possibili ripercussioni sui vini toscani di quella che si profila essere una svolta nella piramide di qualità delle produzioni vitivinicole e quanto questa possa rappresentare un'opportunità o un vincolo per lo sviluppo.

La giornata di studio ha visto le massime istituzioni a confronto: introdotta dal rettore dell'Università di Pisa Marco Pasquali, dal presidente dell'Accademia dei Georgofili Franco Scaramuzzi, dall'amministratore dell'Arsia Maria Grazia Mammuccini e dal preside della Facoltà di Agraria di Pisa Manuela Giovanetti, si è articolata tra l'esposizione del quadro politico-normativo e l'impatto ipotizzato sul mondo delle imprese. A presentare luci e ombre della riforma i rappresentanti istituzionali e studiosi della nuova OCM vino. Davide Gaeta, della Facoltà di Economia dell'Università di Verona, ha aperto il dibat-

tito con un'analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo quadro normativo a cui risponderanno le istituzioni che hanno collaborato attivamente alla stesura della proposta comunitaria: la dottoressa De Matthaëis del Ministero delle Politiche Agricole e il dottor Barzagli della Regione Toscana. Sul fronte delle imprese Lamberto Frescobaldi, della Marchesi Frescobaldi e Ginevra Venerosi Pesciolini dell'omonima azienda hanno esaminato gli effetti di impatto che il nuovo quadro normativo potrebbe determinare sull'azienda vitivinicola toscana, mentre Paolo Nanni ha presentato l'imponente e prestigiosa opera sulla storia della viticoltura toscana curata dall'Accademia dei Georgofili. Ha chiuso il dibattito l'assessore all'Agricoltura Provinciale di Pisa Giacomo Sanavio a cui è stato affidato il compito di tirare le fila di quello che senza dubbio è stato un appuntamento di grande interesse per tutti gli operatori del settore.